

Ricapitolando allora quanto è documentato dalla tegola di *Ariminum* e dall'iscrizione suasana, sembra possibile recuperare indizi a favore dell'esistenza di una divinità il cui culto risulta attestato in entrambe le città: ad *Ariminum*, in età augusteo-primario imperiale, quando furono prodotte tegole per un complesso, non meglio identificabile, detto 'i quattro boschi sacri di Suasa'; a *Suasa*, nel II sec. d.C. quando le fu dedicato un tempio dove era venerata con l'epiclesi di *Felix*. In questa area a nord dell'Esino, nell'entroterra di Ancona, il culto deve avere però radici ben più antiche dal momento che sia l'abitato sia il fiume che lo bagna (*Suasanus*, od. Cesano) assunsero il nome della dea (32). Strette ed evidenti sono le analogie con il caso della preromana *Cupra* che è sopravvissuta nel nome di due città della quinta regione augustea - *Cupra Maritima* e *Cupra Montana* - restando presente nel pantheon medioadriatico almeno fino ai primi decenni del II secolo d.C. (33); a differenza di *Cupra*, che ha disseminato le sue tracce in un ampio territorio e in una numerosa serie di fonti (34), *Suasa* non sembra aver lasciato altri segni della sua esistenza (35). La sua presenza in due

(32) L'abitato nasce probabilmente come *conciliabulum* nel territorio strappato ai Galli (J. BELOCH, *Römische Geschichte bis zum Beginn der punischen Kriege*, Berlin-Leipzig 1926, pp. 509-511; L. OEBEL, *C. Flaminius und die Anfänge der römischen Kolonisation im ager Gallicus*, Frankfurt am Main 1993, p. 95); di un insediamento precedente il tracciato della Flaminia sembra prova la posizione sulla riva destra del Cesano (P.L. DALL'AGLIO, *La città e il territorio*, in *Nuovi scavi e ricerche nella città romana di Suasa (AN). Relazione preliminare*, in «Picus» XVIII (1988), pp. 75-77; S. STEFANINI, *La città romana di Suasa*, in *Archeologia delle valli marchigiane Misa, Nevola e Cesano*, a cura di P.L. DALL'AGLIO-S. DE MARIA -A. MARIOTTI, Perugia 1991, p. 99); sulle successive vicende vd. la sintesi di ANTOLINI, *Suasa*, cit., p. 324.

(33) Il restauro del tempio di *Cupra Maritima*, voluto dall'imperatore Adriano, si data al 127 (C.I.L. IX 5294). Sulle origini del culto e sul santuario in età preromana vd. G. COLONNA, *Il santuario di Cupra fra Etruschi, Greci, Umbri e Picenti*, in *Cupra Maritima e il suo territorio in età antica. Atti del Convegno di Studi (Cupra Marittima 3 maggio 1992)*, a cura di G. PACI, Tivoli 1993, pp. 3-31.

(34) Un recente riesame della documentazione si deve a A. CALDERINI, *Cupra: un dossier per l'identificazione*, in «Eutopia» n.s. I, 1-2 (2001), pp. 45-129.

(35) Nell'ottica di ulteriori approfondimenti segnalo a *Suasa* le *tegulae* ancora inedite bollate IIIII VIRI SVAS (ZACCARIA, *Bolli laterizi*, cit., p. 712) che potrebbero documentare il collegio sacerdotale addetto alla dea piuttosto che la città dove il collegio svolse la sua attività; segnalo inoltre ad *Ariminum* il gentilizio *Suasanus* di C.I.L. XI 420: se non è portato da liberti o discendenti di liberti pubblici della città di *Suasa* trasferiti ad *Ariminum*, potrebbe essere indizio di personale servile addetto alla dea; cfr. R. CAGNAT, *Cours d'Épigraphie latine*, Paris 1914⁴, p. 186 nota 1.

Aggiungo infine la notizia trasmessa da Servio (*auct. ad Aen.*, I 720) sull'esistenza di un'epiclesi *Suada* attribuita a Venere: al di là dell'apparente comune radice, non ravviso argomenti per ipotizzare rapporti tra *Suada* e *Suasa*, a maggior ragione se la forma lati-

locali
ci nel
con le
cultura

e il pri
tuale d
religios
ne sacra
può co
questo
posson
si tratta
quale s
dalle ar

na è un
1965, p.

(3)

particol

Römische

(340-26

fiume E

nome d

giunta d

seconda

studi, a

(3)

mento d

Membra

COLONN

1985), V

Ruffi. Le

rienze u

MONON

rarum a

età prer

164-167

Carlsber

italico.

(3)

Pitinum